

AMIGA

Cloanto HTX

di Massimo Novelli

Parlare di handicap non è facile; tutti noi rimuoviamo questa realtà, ogni giorno che passa, e la sua accettazione è sempre più avulsa dal nostro vivere quotidiano, fin quando non ce la ritroviamo drammaticamente davanti, ed in qualche caso molto vicino. Può essere un problema parlare, ma non dovrebbe esserlo agire per migliorare noi stessi e chi ne è colpito, da qualsiasi punto di vista...

Una qualsiasi notte, in una grande città, un motociclista che viene investito da un'auto pirata, un handicappato motorio che assiste all'incidente e che, per quanto possibile, cerca di soccorrere lo sfortunato, una cabina telefonica troppo angusta per la sua carrozzella, l'impossibilità di arrivare al telefono per chiedere aiuto.

Il dramma si consuma in due tempi: la mancanza di soccorsi tempestivi e «l'impossibilità di essere normali», in questo mondo fatto a nostra immagine ma che troppo spesso esclude tanti di noi già colpiti da una dura realtà privata che, sovente, automaticamente si somma a quella pubblica e sociale. Era, in sintesi, lo «storyboard» di un efficace spot pubblicitario televisivo per richiamare l'attenzione di tutti sulla condizione di esclusi di qualsiasi portatore di handicap e per una seria politica di «abbattimento delle barriere architettoniche» — ed anche mentali, direi — nelle nostre città.

Ma qualcosa si sta facendo — e mi riferisco al nostro ambiente, per quanto l'informatica può aiutare a risolvere questo problema — e proprio qui da noi; la già famosa Cloanto di Udine, autrice di «C1-Text» e una delle più

dinamiche software house italiane — peraltro ancora troppo poche — ha messo a punto HTX, un potente strumento software-hardware che viene incontro alle necessità di comunicare delle persone impossibilitate a farlo con mezzi tradizionali.

Mediante l'utilizzo di interfaccia di ingresso su misura per il problema da risolvere, è in grado di far comunicare con il mondo esterno, il portatore di handicap, usando intelligentemente tutte le potenzialità di cui dispone e sfruttando le indubbie capacità di un sistema come Amiga.

Questo connubio fa sì che la condizione non sia più così disperata ed il suo utilizzo contribuisce a lenire le sofferenze di gran lunga più frustranti, quando soprattutto l'handicap è di tipo vocale o ipovisivo — cioè non vedenti — o proveniente da lesioni cerebromidollari che impediscono articolazioni di ogni genere, cioè impedimenti di tipo motorio grave.

Il programma si presenta con uno schermo diviso in due parti distinte: nella superiore sono presenti tutte le icone o simboli selezionabili con il dispositivo di ingresso — che potrà essere la tastiera, il mouse, una serie di grossi pulsanti da spingere o tirare, una pena ottica e così via — ed una parte inferiore — detta area testo — dove comparirà il messaggio composto dallo scegliere le lettere che formeranno le frasi. Le icone che si possono selezionare comprendono tutte le lettere dell'alfabeto, i numeri ed altri caratteri, mentre altre icone permettono di inserire la data e l'ora del messaggio, azionare un campanello di chiamata, cancellare l'area testo, stamparla, disegnare graficamente, azionare il modulo di sintesi vocale ed eseguire altri comandi. Altresi, esso permette di gestire un dizionario di parole e frasi più comuni che potrà essere aggiornato in ogni momento. L'ambiente di lavoro è così



Cloanto HTX

Produttore e distributore:

Cloanto Italia
Via G.B. Bison 24, 33100 Udine

molto stimolante ed in sintesi lo rende ben accetto in special modo ai bambini.

È presente un'efficace correzione degli errori sul messaggio inserito — accenti, spaziature delle parole, maiuscole e minuscole — e la sintesi vocale — derivata dal progetto Cloanto Itavox — traduce in fonemi qualsiasi testo alfanumerico italiano scegliendone i suoni più appropriati — distinzioni tra vocali aperte e chiuse, consonanti dure e molli — e accentando le parole dove necessario — detta sintesi garantita per un margine di errore di meno di 50 parole su 1000 —.

Se per caso poi l'utilizzatore è un non vedente esso sarà guidato dalla sintesi vocale in tutte le operazioni che eseguirà; potrà leggere un testo, conoscere la posizione attuale, lo stato delle diverse funzioni, l'ora esatta, ecc. Il supporto, poi, dato al supervisore che assiste l'utente — insegnante, genitore o amico che sia — sarà di tipo standard Amiga ed in maniera trasparente darà accesso ai parametri di default: modifica dei colori, del volume della sintesi vocale e del campanello, l'ora e la data, la velocità della sintesi vocale, il tipo e le dimensioni dei caratteri, ecc.

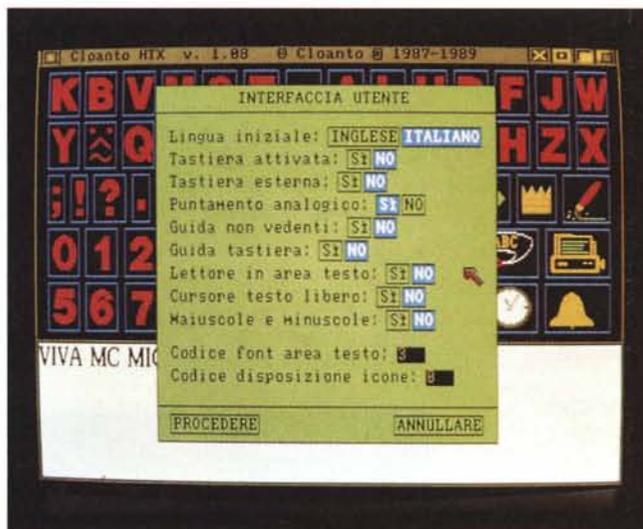
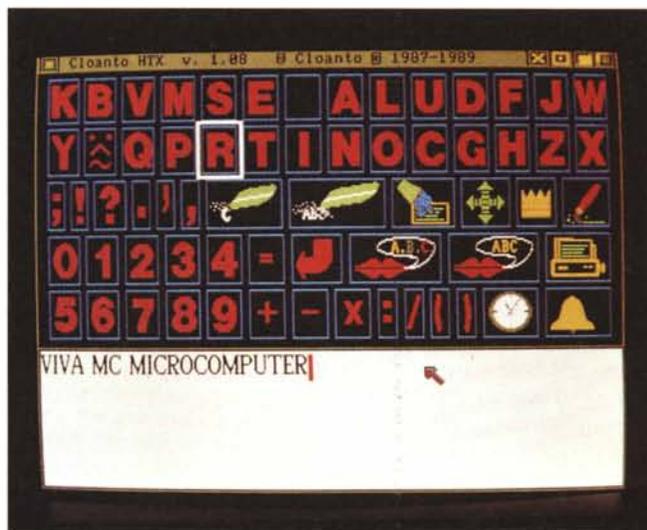
Dulcis in fundo, HTX è in grado di trattare testi in altre lingue oltre l'italiano — inglese, francese, tedesco e spagnolo — e la correzione degli errori sarà ancora sufficientemente adeguata — prerogativa dei prodotti Cloanto che identifica la natura internazionale del suo eccellente lavorare —.

Pienamente supportata dalla Società sarà poi la scelta dei dispositivi d'ingresso più adatti allo scopo; nell'esauriente manuale in dotazione vi sono diversi esempi di interfacce non-standard ed informazioni potranno essere richieste alla Cloanto, per superare qualsiasi difficoltà di utilizzo. Quindi massima flessibilità nello scegliere la gestione degli ingressi come pure massima versatilità nelle uscite — audio, video, stampante normale, grafica, Braille.

In sintesi un eccellente prodotto, molto specifico ed umanitariamente egregio, che rompe una tradizionale barriera di incomunicabilità tra molti di noi, fortunati e non, e che spero poter vedere utilizzato in ambito ufficiale — quale supporto «terapeutico» di assistenza pubblica —.

Già presentato, in collaborazione con Commodore Austria, alla 1ª Conferenza Internazionale su Sistemi di Computer per Persone Handicappate, tenutasi a

Lo schermo operativo in funzione: in alto sono presenti le lettere, i numeri e gli altri caratteri che permettono all'utente di formare, componendolo letteralmente, il messaggio che comparirà nella parte bassa dello schermo, area testo. Allo stesso modo, sono presenti le icone di stampa, sintesi vocale, campanello, data e ora, ecc.



L'interfaccia utente con le varie opzioni quali la lingua, tastiera esterna o no, guida non vedenti e guida tastiera, la lettura dell'area testo, maiuscole e minuscole oltre alla scelta della font più appropriata.

Vienna nello scorso agosto ed accolto nel modo più degno dagli addetti ai lavori, è in attesa di potersi esprimere.

Il suo prezzo non dovrebbe essere proibitivo. Diversi utenti sono già in grado di utilizzarlo al massimo, come Anna, di 11 anni, afflitta da tetraparesi spastica; esso è l'unico mezzo di comunicazione del quale dispone e mediante una speciale tastiera a 5 pulsanti a tirare «parla» e fa i compiti come i suoi compagni di scuola, oppure Antonio, ingegnere, a 59 anni colpito da ictus cerebrale e che non può né parlare né scrivere, a mano o a macchina; utilizza HTX servendosi di una tastiera con 5 pulsanti.

Sono allo studio, a cura della stessa

Cloanto, future versioni dello stesso con possibilità di azionare apparecchiature collegate al computer — quindi anche elettrodomestici — e di utilizzare HTX servendosi di speciali puntatori ottici, già in prototipo, estremamente leggeri e precisi che, indossati per esempio sulla testa, permetteranno di variare i cursori delle lettere semplicemente orientando gli stessi sullo schermo.

A questo punto, vorrei esprimere un desiderio legittimo quanto provocatorio: a quando un programma per curare handicappati ai sentimenti — vista la molta indifferenza che grava su questo aspetto del nostro vivere sociale?